

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3137 del 28/05/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Pianoro (BO), via Del Sasso n. 16, richiesta dall'Azienda Agroavicola Stefanelli Laura per l'attività di agriturismo.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3270 del 28/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventotto MAGGIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Pianoro (BO), via Del Sasso n. 16, richiesta dall'Azienda Agroavicola Stefanelli Laura per l'attività di agriturismo.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 31/07/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/0191261 del 23/10/2024 (**pratica Sinadoc 35683/2024**) dal procuratore dell'Azienda Agroavicola Stefanelli Laura (C.F. STFLRA78L57A944S e P.IVA 02093311203), con sede legale in Comune di Pianoro (BO), Via Del Sasso n. 29, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento sito in Comune di Pianoro (BO), Via Del Sasso n. 16;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originarie dell'attività di agriturismo svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Pianoro};

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- il SUAP indicava con nota PG/2024/0191261 del 23/10/2024 la conferenza dei servizi decisoria all'interno della quale sarà acquisito il presente provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2, del D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE con nota PG/2024/0193862 del 25/10/2024, veniva trasmessa al SUAP dall'azienda istante, ed acquisita poi agli atti di ARPAE con PG/2024/0194764 del 28/10/2024, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2024/0203724 del 12/11/2024 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 18/11/2024, acquisita con PG/2024/0208552 del 18/11/2024, richiedeva all'azienda istante le integrazioni;
- il SUAP con nota del 13/12/2024, acquisita con PG/2024/0226621 del 13/12/2024, concedeva una proroga dei tempi per la presentazione delle integrazioni come richiesto all'azienda istante con nota del 04/12/2024;
- il SUAP con nota del 16/01/2025, acquisita con PG/2025/0008734 del 16/01/2025, concedeva un ulteriore proroga dei tempi per la presentazione delle integrazioni come richiesto all'azienda istante con nota del 13/01/2025, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2025/0021835 del 04/02/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarico (PG/2025/0042074 del 05/03/2025);
- Parere per la matrice scarico del Comune di Pianoro (PG/2025/0094242 del 22/05/2025);
- Parere favorevole per gli aspetti urbanistico/edilizi del Comune di Pianoro (PG/2025/0094242 del 22/05/2025).

CONSIDERATO inoltre che l'impianto in oggetto è escluso dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 in quanto attività a bassa rumorosità di cui all'Allegato B del D.P.R. 227/2011;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dall'azienda istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.

CONSIDERATO che l'azienda istante ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Azienda Agroavicola Stefanelli Laura, per l'esercizio dell'attività di agriturismo svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore dell'Azienda Agroavicola Stefanelli Laura (C.F. STFLRA78L57A944S e P.IVA 02093311203) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Pianoro, Via Del Sasso n. 16, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del Comune di Pianoro con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'azienda istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Pianoro e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento Azienda Agroavicola Stefanelli Laura
Comune di Pianoro (BO), via Del Sasso n. 16

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003.

1. Classificazione degli scarichi

Scarico S1

Scarico denominato S1 in acque superficiali (fosso di campagna che recapita in reticolo idrografico minore) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche orinate dai servizi igienici e dalla cucina del fabbricato A destinato ad attività di agriturismo .

Le acque reflue domestiche vengono trattate con sistema costituito da, degrassatore (solo le acque reflue provenienti dalla cucina), fossa Imhoff ed un ulteriore affinamento mediante filtro percolatore aerobico ed una seconda fossa Imhoff finale.

Scarico S2

Scarico denominato S2 in acque superficiali (fosso di campagna che recapita in reticolo idrografico minore) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche originate dai servizi igienici e dalla cucina del fabbricato B destinato ad attività di agriturismo .

Le acque reflue domestiche vengono trattate con sistema costituito in successione da, degrassatore (solo le acque reflue provenienti dalla cucina), fossa Imhoff ed un ulteriore affinamento mediante filtro percolatore aerobico e altra fossa Imhoff finale.

Si segnala che i meri errori materiali rilevati nell'oggetto e nel testo del parere del Comune di Pianoro (Prot. n.11309 del 19/05/2025) in merito in particolare alla classificazione, alla descrizione ed al recapito degli scarichi, non inficiano gli effetti del suddetto parere che rimanda i contenuti descrittivi, prescrittivi e gestionali al parere di supporto tecnico del Servizio Territoriale di Arpae che è coerente con la documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.

2. Altri scarichi ed immissioni

Tutte le acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 confluiscono nello scarico denominato S2 a valle del pozzetto di prelievo delle acque reflue domestiche.

3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Pianoro, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2025/0042074 del 05/03/2025, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n.11309 del 19/05/2025, pervenuto agli atti di ARPAE con PG/2025/0094242 del 22/05/2025. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Planimetria reti fognarie" datata febbraio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/0094242 del 22/05/2025).

Pratica Sinadoc n. 35683/2024

Documento redatto in data 27/05/2025



COMUNE DI PIANORO
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area VIII – Gestione del Territorio
Unità di Base Lavori Pubblici, Tecnico-Manutentivi e Servizi Ambientali



Prot. PEC

Pratica SUAP n. 580/24

Pianoro, li 16/05/2025

Spett.le

SUAP ASSOCIATO

Viale Risorgimento n. 1
40065 Pianoro

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

D.P.R. n. 59/2013

**PARERE PER SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA O DILAVAMENTO IN FOGNATURAI
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 152/06 e s.m.i.**

**LA RESPONSABILE AREA VIII
GESTIONE DEL TERRITORIO**

Vista la domanda prodotta dalla Ditta interessata, Azienda Agroavicola Stefanelli Laura con sede in Pianoro, Via del Sasso n. 29 P.I. 02093311203 con pratica Suap 580/24, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 53/2013 per la Matrice scarichi, relativa allo scarico nel sottosuolo, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della DGR 1053/2003, delle acque reflue domestiche, provenienti dall'insediamento residenziale e produttivo ubicato in questo Comune in via del Sasso n. 16;

Visto il Regolamento del Servizio idrico Integrato;

Visto il parere espresso da Arpae distretto Urbano Sinadoc 35683/2024 pervenuto in data 19/03/2025 prot. 6523 pervenuto;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 1053/03

Vista altresì la normativa regionale emanata in materia;



COMUNE DI PIANORO
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area VIII – Gestione del Territorio
Unità di Base Lavori Pubblici, Tecnico-Manutentivi e Servizi Ambientali



ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Allo scarico nel sottosuolo delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento votato a coltivazione ulivi e attività agrituristica sito in Pianoro, via del Sasso n. 16 della richiedente Ditta Azienda Agroavicola Stefanelli Laura con sede in Pianoro, Via del Sasso n. 29 P.I. 02093311203 titolare dello scarico, con la precisazione che lo scarico delle acque reflue è ammesso fermo restando il rispetto delle norme prescritte dalla normativa nazionale e regionale specifica in materia di scarichi in acque superficiali.

E' FATTO OBBLIGO

- a) di osservare le norme del Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- b) di adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo;
- c) di richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale;
- d) di notificare al Comune e ad Arpae ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime e dei prodotti ausiliari utilizzati;
- e) di notificare al Comune, Arpae-Sac qualunque variazione attinente alla qualità dello scarico e al volume dello stesso, alla sua posizione, alla posizione ed alla struttura della rete fognaria interna;
- f) di notificare ad Arpae-Sac, al Comune – Area assetto del territorio - Unità di base Servizi Ambientali ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale responsabile dello scarico.

Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al parere ARPAE sopra richiamato.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

AVVERTE



COMUNE DI PIANORO
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area VIII – Gestione del Territorio
Unità di Base Lavori Pubblici, Tecnico-Manutentivi e Servizi Ambientali



-che l' autorità competente, ai sensi dell'art. 101, comma 4, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., è autorizzata ad effettuare all' interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

- che la scrivente Amministrazione richiederà ad Arpae-Sac la revoca dell'AUA in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;

- che eventuali rifiuti speciali o pericolosi ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., prodotti presso lo stesso insediamento, ovvero fanghi ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio nel rispetto della specifica normativa vigente:

- che il presente parere fa salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale che in prosieguo di tempo intervenisse a disciplinare diversamente la materia;

- che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nelle presente atto determinerà anche l'esperimento dell'azione sanzionatoria ai sensi del D.Lgs. 152 /06 e s.m.i. .

LA RESPONSABILE

AREA VIII - GESTIONE DEL TERRITORIO

Ing. Margherita Merendino

(documento firmato digitalmente)



SINADOC 35683/2024

Spett. li

Comune di Pianoro

Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Piazza dei Martiri, 1 - 40065 Pianoro (BO)

PEC: comune.pianoro@cert.provincia.bo.it

SUAP dell'Unione Savena Idice

unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

ARPAE Area Autorizzazioni e

Concessioni Metropolitana

Unità AUA ed Acque Reflue

c.a. Giuseppe di Franco

aoobo@cert.arpa.emr.it

posta interna

Oggetto: **D.P.R. 59/2013. D.P.R. 59/2013. Domanda SCIA per cambio d'uso con opere e realizzazione di nuovo schema fognario in subirrigazione relativamente al fabbricato B - Richiesta di Autorizzazione Vincolo Idrogeologico e Deposito Sismico – Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi a dispersione per lo stabilimento della Ditta Agroavicola Stefanelli Laura, sito in Comune di Pianoro (BO), via del Sasso n. 16. Relazione tecnica.**

Con riferimento all'oggetto esaminata la documentazione presentata, si rileva quanto segue:

- L'istanza di richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dalla ditta Stefanelli Laura, sita in Comune di Pianoro, in Via del Sasso 16, è relativa allo scarico di acque reflue domestiche su suolo e su corpo idrico superficiale;
- nell'area è presente un'Azienda Agricola che svolge attività di coltivazione ulivi e attività agrituristica;
- l'insediamento in oggetto è costituito da n.2 fabbricati (fabbricato A e Fabbricato B) a destinazione agrituristica ad uso prevalentemente residenziale, da cui hanno origine acque reflue domestiche, sulla base delle definizioni di cui all'art.74 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- la potenzialità complessiva dell'insediamento in oggetto risulta essere pari a 3 A.E. per il Fabbricato A e 4 A.E. per il Fabbricato B;
- per quanto riguarda le operazioni di manutenzione dei mezzi agricoli, viene dichiarato che le stesse avvengono saltuariamente e all'interno del locale dedicato al ricovero dei mezzi presente nel fabbricato B; non sono presenti interferenze con le reti di scarico;
- in relazione tecnica viene inoltre dichiarato che *"il saltuario lavaggio avviene direttamente nel"*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna |

tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

campo, al solo fine di eliminare la terra presente nelle parti meccaniche”.

Per quanto riguarda la **matrice scarichi** si rileva quanto di seguito:

- il sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche in progetto avviene per il **fabbricato A**:
 - previo trattamento in n.1 pozzetto degrassatore, per le sole acque provenienti dalla cucina, e n.1 fossa Imhoff, mediante filtro percolatore aerobico con recapito dei reflui in fosso a cielo aperto interno alla proprietà tramite condotta interrata esistente e dedicata ai soli reflui provenienti dal fabbricato suddetto (Scarico S1);
 - è presente una seconda fossa Imhoff a valle del filtro aerobico;
- il sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche in progetto avviene per il **fabbricato B**:
 - previo trattamento in n.1 pozzetto degrassatore, per le sole acque provenienti dalla cucina, e n.1 fossa Imhoff, mediante filtro aerobico con recapito dei reflui in fosso a cielo aperto interno alla proprietà (Scarico S2);
 - è presente una seconda fossa Imhoff a valle del filtro aerobico;
 - è prevista inoltre la predisposizione di un'ulteriore linea di scarico con fossa Imhoff dedicata, in vista di un futuro ampliamento del Fabbricato A, che convoglierà i reflui a monte del filtro aerobico a servizio del fabbricato B;
- tutte le acque meteoriche, provenienti da entrambi i fabbricati, vengono raccolte separatamente dalle acque reflue domestiche e confluiscono, tramite condotte dedicate, in scarico S2 a valle del pozzetto di prelievo delle acque reflue domestiche.

Pertanto, fatto salvo quanto sopra premesso, visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. 1053/03 si esprime **Parere Favorevole** al progetto presentato per la matrice **acque reflue domestiche**, vincolato alle seguenti **prescrizioni**:

- prima dell'attivazione della linea di scarico predisposta per l'ampliamento del fabbricato A, dovrà essere richiesta e ottenuta modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente;
- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle fosse tipo Imhoff e dei degrassatori, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
- dovranno essere eseguite le periodiche operazioni di manutenzione e controllo degli apparati di filtrazione, con particolare riguardo alle regolari operazioni di svuotamento del liquame e controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- le operazioni di manutenzione e lavaggio dei mezzi agricoli dovranno avvenire su area impermeabile; i rifiuti derivanti dalle stesse ed eventuali altri rifiuti prodotti non dovranno interferire con la rete di raccolta delle acque e dovranno essere smaltiti ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.); la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- l'applicazione al suolo dello scarico non dovrà comunque causare fenomeni di ruscellamento e la



pendenza massima del suolo non dovrà essere superiore al 15%, così come previsto dalla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977 (All.5 punto 2). Per pendenze superiori dovranno essere progettati e realizzati adeguati sistemi di rallentamento del flusso o salti di quota della condotta;

- i pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
- l'accessibilità ai pozzetti di ispezione dovrà essere sempre garantita per le necessarie operazioni di controllo di Arpae e degli organi Comunali;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale competente ed all'ARPAE - A.P.A.M. - Distretto Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati e per il numero di abitanti equivalenti considerato, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata all'Amministrazione Comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- i reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di esalazioni maleodoranti.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dr.ssa Elena Bigondi alla quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

La Responsabile del Distretto Urbano-Montagna
Dr.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.